Fondazione Bandera-Vezzoli onlus
C.F. 82002990172

RELAZIONE DI MISSIONE
ai sensi del DM 05.03.2020

Bilancio chiuso al 31.12.2025

1) Informazioni generali sull'ente, missione perseguita e attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

La fondazione "Bandera-Vezzoli" onlus di Urago d'Oglio (BS) è una fondazione di diritto privato. La fondazione svolge come attività principale assistenza socio-sanitaria agli anziani in condizioni di non - autosufficienza. Detta attività è svolta all'interno della RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) che dispone di n. 31 posti letto di cui n. 28 sono accreditati dalla Regione Lombardia, cioè contrattualizzati, mentre n. 3 posti letto sono autorizzati e quindi non remunerati.
La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale prevalentemente nel territorio del Comune di Urago d'Oglio e della Regione Lombardia.
Si propone di svolgere la propria attività, in conformità alle volontà testamentarie dei fondatori, di pubblica utilità con finalità di solidarietà sociale rivolte prevalentemente a persone anziane e disabili.
In particolare, l'Ente esercita l'attività di:

- Ricovero, anche temporaneo, mantenimento e assistenza socio-sanitaria alle persone di ambo i sessi che si trovano in condizioni, fisiche, psichiche, sociali e familiari svantaggiate.
- Trattamenti riabilitativi e di fisioterapia per il conseguimento e il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia delle persone.
- Promuovere, inoltre, nei limiti dei propri mezzi finanziari, in stretto collegamento con gli enti locali e con l'ATS, tutte quelle iniziative atte a garantire una migliore e più qualificata assistenza agli anziani, nel rispetto delle direttive in tal senso formulate dalla Regione Lombardia.
    - La Fondazione intende in primo luogo confermare i livelli di erogazione dei servizi offerti, continuando a riservare un impegno diretto dell'Ente a favore di soggetti particolarmente svantaggiati, qualificandosi e ampliando le attività e i servizi offerti.
    - Tra gli altri impegni della Fondazione vi è quello di mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti, improntandoli alla flessibilità e alla personalizzazione, per adeguarsi alle richieste e sollecitazioni provenienti dagli utenti e dalle famiglie.

2) Dati sugli associati o sui fondatori; informazioni sulla partecipazione degli associati

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, sono organi della Fondazione:
Il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Il Vice-presidente
Il Segretario.
Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 membri, compreso il Presidente, tutti nominati dal Comune di Urago d'Oglio. I componenti durano in carica cinque anni e ogni consigliere può essere confermato, senza interruzione più di una volta.
Le cariche del Consiglio di Amministrazione sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate dal consiglio stesso.
Con decreto n. 17/2019 prot. n. 6865 del 24 settembre 2019, il Sindaco del comune di Urago d'Oglio, ha nominato componenti del Consiglio di Amministrazione di questa fondazione i sigg.: Gozzini Mario, Abbiati Giulio, Allegrini Loretta, Cavalli Barbara e Pasquinelli Daniele. Il Consiglio si è insediato in data 22 ottobre 2019 con verbale n. 5 e sono stati nominati Gozzini Mario Presidente e Abbiati Giulio Vice presidente.
Il consiglio di amministrazione determina gli indirizzi della Fondazione, ne definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.
Inoltre, il Cda della Fondazione ha incaricato con delibera n° 11 del 18/12/2014 il dott. Nocivelli Marco Revisore dei Conti e Organo di Vigilanza della RSA.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore
La presente relazione di missione costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2025.
Il presente Bilancio è costituito da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale impostati secondo lo schema previsto dal DM 5/3/2020 ed è redatto utilizzando il principio della competenza economica.

Principi di redazione del bilancio
In ottemperanza a quanto indicato dall'art. 2423-bis, si è tenuto conto dei seguenti principi.
La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.
Nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.
Gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.
Sono indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.
Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 Codice Civile.
Si precisa che non vi sono state conversioni di valori espressi in valuta diversa da quella avente corso legale nello Stato.
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.
Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.
Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro.
Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, l'ente dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE
Non sono stati effettuati accorpamenti o eliminazioni.

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e imputato direttamente alle singole voci.
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. I costi sostenuti dell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.
L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto. Per le immobilizzazioni immateriali e materiali si è proceduto all'ammortamento in quote annuali costanti, con ripartizione del costo tra i diversi esercizi durante i quali esse producono i benefici economici, senza che siano intervenute modifiche ai predetti criteri e modalità.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione viene rilevato a conto economico.
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immobilizzati tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Le immobilizzazioni immateriali, riferibili ai software utilizzati internamente alla struttura, risultano completamente ammortizzate.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI E IMMATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzi materiali	**Totale Immobilizz.ni materiali**	Altre immateriali (Costi pluriennali)	**Totale Altre immateriali**
Valore di inizio esercizio							
Costo netto fondi	869.744	31.743	25.980	8.221	**935.688**	26.390	**26.390**
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		*37.880*	*762*	*180*	***38.822***		
Contributi ricevuti	*293.525*						
Riclassifiche (del valore bilancio)	0	0	0	0	**0**	0	**0**
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore bilancio)	0	0	0	0	**0**	0	**0**
Ammortamento dell'esercizio	41.946	10.364	4.670	3.817	**1.207.238**	-6.597	**-6.597**
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	1.121.323	59.259	22.072	4.584	**1.207.238**	19.792	**19.792**
		Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			**0**	0	**0**
					1.223.088		**19.793**

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. I costi ad utilità pluriennale sono ammortizzati in 5 esercizi.
La contabilizzazione di eventuali contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce A10 "altri ricavi, rendite e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.
Relativamente a questo aspetto è opportuno precisare che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di riduzione del rischio sismico fruendo dei benefici previsti dall'art. 119 del DL n. 34/2020, mediante utilizzo della procedura dello sconto in fattura, ex art. 121 stesso decreto, da parte del fornitore che ha effettuato l'intervento.
La riduzione del rischio sismico, nel rispetto dei parametri normativamente previsti, ha comportato una spesa complessiva di € 293.524,86. Importo, attribuibile al maggior valore commerciale acquisito, che è stato rilevato ad incremento del valore del fabbricato interessato da tali lavori, con contropartita alla voce Risconti passivi: quest'ultima voce a sua volta rettificata della quota imputabile per competenza a ricavo, a rettifica del corrispondente maggior ammortamento.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

* Terreni: Con riferimento agli immobili costituiti da terreni, sottostanti il fabbricato di proprietà, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico. La Fondazione non detiene valori finanziari o strumenti finanziari derivati immobilizzati e nemmeno partecipazioni o altri crediti immobilizzati.

5) Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»

Non sono iscritti in bilancio.

6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Attivo circolante
Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 8, relativamente ai titoli ed ai crediti, mentre per le altre voci ci si è attenuti a quanto prescritto dai numeri da 8-bis a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile.
Nell'ambito del circolante rilevano crediti e rimanenze di merci, valutate al costo di acquisto, ed in assenza di attività finanziarie.

CREDITI

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
verso utenti e clienti	105.784	-96.611	9.173	9.173	-	0
verso enti pubblici	-	950	950	950	-	0
tributari	375	-208	167	167	-	0
verso altri	15.501	-1.786	13.715	13.715	-	0
TOTALE	**121.660**	**-97.655**	**24.005**	**24.005**	**0**	**0**

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

DEBITI

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
acconti	5.500	38.156	43.656	43.656	0	0
verso fornitori	128.474	-66.417	62.057	62.057	0	0
tributari	548	-480	68	68	0	0
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4	-4	-	-	0	0
verso altri	5.230	9.509	14.739	14.739	0	0
TOTALE	**139.756**	**-19.236**	**120.520**	**120.520**	**0**	**0**

Non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
La Fondazione non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7) Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale

RATEI E RISCONTI ATTIVI
Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Si evidenzia entità di risconti attivi per assicurazioni di € 3.781, con decremento di € 262 rispetto al precedente esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI
Nella classe "Ratei e risconti" vengono iscritti solo ratei passivi per quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. In detta voce rileva decremento di 287.654, rispetto al precedente esercizio, a seguito di quanto già illustrato in precedenza relativamente alle immobilizzazioni materiali.

ALTRI FONDI
Con riferimento a rischi generici per crediti verso utenti e clienti, il relativo accantonamento è stato direttamente decurtato dalla corrispondente voce crediti dell'attivo. Non vi sono altri fondi movimentati nell'esercizio.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto, costituite dal fondo di dotazione rettificato dalle perdite pregresse, sono esposte in bilancio al loro valore contabile. Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio	Origine	Utilizzo 3 precedenti esercizi
F.DO DI DOTAZIONE	1.244.754	10.941	0	1.255.695	A	0
PATRIMONIO VINCOLATO						
Riserve statutarie	0	0	0	0		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	0		
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		
Tot. PATRIMONIO VINCOLATO	***0***	***0***	***0***	***0***		
PATRIMONIO LIBERO						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		
Altre riserve	0	0	0	0		
Totale PATRIMONIO LIBERO	***0***	***0***	***0***	***0***		
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZIO		10.941	0	63.393	B	0
TOT. PATRIMONIO NETTO	***1.244.754***	***10.941***	***0***	***1.319.087***		

A = incremento/decremento da risultato d'esercizio

B = risultato d'esercizio destinato a f.do dotazione

Nei precedenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.
La Fondazione, essendo ente non profit onlus, per legge e statuto non può distribuire utili. Pertanto, la classificazione delle poste di patrimonio netto, rilevante in ambito societario, è puramente nominale in questa sede.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

La Fondazione non ha disposto impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi con finalità specifiche.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

La Fondazione non ha rilevato debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da **attività di interesse generale**			
erogazioni liberali	1.300	2.931	4.231
proventi del 5 per mille	2.801	-61	2.740
Contributi da soggetti privati	-	0	-
ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	666.171	1.772	667.943
contributi da enti pubblici	15.215	4.763	19.978
Proventi da contratti con entri pubblici (ATS)	482.294	23.569	505.863
Altri ricavi rendite e proventi	2.814	6.596	9.410
rimanenze finali	7.448	-1.525	5.923
Da **attività diverse**			
Da **attività di raccolta fondi**			
Da **attività finanziarie e patrimoniali**			
da rapporti bancari	3.436	93	3.529
da altri investimenti finanziari	-	0	-
da patrimonio edilizio	-	0	-
da altri beni patrimoniali	-	0	-
altri proventi	3	13	16
Di **supporto generale**			

Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali	
L'importo delle Sopravvenienze Attive indicate in "altri ricavi, rendite e proventi", derivanti da rettifiche stime di esercizi precedenti ammonta a:	9.410

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da **attività di interesse generale**			
materie prime, sussidiarie., di consumo e merci	-76.071	11.516	-64.555
servizi	-808.091	83.752	-724.339
godimento beni di terzi	-5.303	1.032	-4.271
personale	-217.256	-3.718	-220.974
ammortamenti	-42.221	-25.174	-67.395
Svalutazioni immob.ni materiali e immateriali	0	0	0
Accantonamenti rischi ed oneri	0	0	0
oneri diversi di gestione	-14.760	-51.023	-65.783
rimanenze iniziali	-5.385	-2.063	-7.448
Da **attività diverse**			
Da **attività di raccolta fondi**			
Da **attività finanziarie e patrimoniali**			
su rapporti bancari	3.436	93	3.529
su prestiti	-	0	-
da patrimonio edilizio	-	0	-
altri oneri	3	13	16
Di **supporto generale**			
altri oneri (IRES)	- 514	0	- 514
Sopravvenienze passive indicate in "oneri diversi di gestione", derivanti da rettifiche stime di esercizi precedenti ammonta a:			0

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso dell'esercizio non si sono riscontrati impegni di spesa derivanti da contributi o fondi con finalità specifiche.

13) Numero medio dei dipendenti e dei volontari

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

TIPOLOGIA	AMMINISTRATIVI		MEDICI		SOCIO-SANITARI	
	01/01/25	31/12/25	01/01/25	31/12/25	01/01/25	31/12/25
TEMPO PIENO					3	3
TEMPO PARZIALE	1	1			1	0
LIBERI PROFESSIONISTI T.PARZ.			3	3	6	8
COOPERATIVA T. PARZIALE					10	8

REGISTRO DEI VOLONTARI E NUMERO CON ATTIVITÀ NON OCCASIONALE, ART. 17, c. 1, D.lgs. 117/2017,
La Fondazione non è un'organizzazione di volontariato e non essendo iscritta al RUNTS non è obbligata alla redazione del registro.
La Fondazione nel corso dell'esercizio non si è avvalsa della figura dei volontari.

14) Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori, né assunti impegni per loro conto. Ai sensi di Statuto, il relativo incarico è a titolo gratuito.
Relativamente all'organo di revisione, l'incarico è stato affidato con un compenso annuo di competenza di euro 2.000,00, al netto di Cassa previdenza e di Iva indetraibile da pro-rata. Lo stesso revisore svolge anche incarico quale organo di vigilanza con un compenso annuo di euro 900,00, al netto di Cassa previdenza e di Iva indetraibile da pro-rata. Nei confronti del revisore vi è assenza totale di anticipazioni, di crediti o di impegni assunti per suo conto.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 2447-septies e 2447-decies del C.C., così come consentito dall'art. 10 del D.Lgs 117/2017, si precisa che non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare e quindi non risultano iscritti in Bilancio i relativi proventi e non vi sono beni vincolati. Si precisa che non sono stati emessi obbligazioni, titoli o valori similari, né altri strumenti finanziari.

16) Operazioni realizzate con parti correlate

Non si evidenziano situazioni di cui allo IAS 24 in quanto non rilevanti o concluse a normali condizioni di mercato.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità allo Statuto, destina l'avanzo di esercizio di € 132.835,44 al Fondo di dotazione dell'ente.

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

I conflitti bellici in corso in Ucraina avevano già provocato l'incremento dei costi energetici nel corso dell'esercizio 2025. Le ulteriori guerre e tensioni internazionali in atto stanno acuendo i già preoccupanti e pesanti riflessi negativi su tali costi e di altri beni destinati all'alimentazione.

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

I catastrofici eventi di guerra e di sofferenza umana necessita di interventi a favore delle popolazioni colpite da tali eventi, con il dovere di impiego di mezzi e risorse da parte di ogni Stato democratico.
Se così continuano le cose, anche il settore sanitario e di assistenza potrà subire riduzione di trasferimenti. Nella consapevolezza di tali difficoltà. il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, oltre a porre attenzione agli aspetti organizzativi per l'efficientamento dei servizi, monitora costantemente i propri costi per non trovarsi impreparato rispetto a futuri scenari negativi.
Al fine di concorrere positivamente al contenimento di tali effetti nel corso del 2025, sono stati effettuati lavori di efficientamento energetico, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione proseguirà le sue attività statutarie con le stesse modalità degli anni precedenti.

21) Contributi attività diverse

Reduci della grave emergenza sanitaria che ha afflitto anche la nostra Fondazione procurando importanti e pesanti effetti negativi sulla gestione della RSA, non sono state svolte attività diverse da quelle previste dal nostro statuto.

22) Costi e dei proventi figurativi

La Fondazione non ha rilevato costi e proventi figurativi.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

DIPENDENTE	QUALIFICA	P.T./F.T	RETRIBUZIONE LORDA
1	B7	Part time (24 ore sett.)	16.302,19
2	B7	Tempo pieno	24.453,29
3	C5	Tempo pieno	26.819,22
4	C5	Tempo pieno	26.819,22
5	D6	Part time (30 ore sett.)	45.501,87

Il limite legale di 1 a 8 tra la retribuzione minima e massima liquidata in struttura è rispettato: si 2.79

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel corso dell’anno 2025 non sono state organizzate attività di raccolta fondi.